

BUSSOLENGO

L'Unità pastorale dà accoglienza al Centro sociale fino a sei persone bisognose di un tetto

Sarà la cooperativa sociale Il Samaritano a gestire l'utilizzo delle due stanze

Alle persone che non hanno un tetto per la notte l'inverno porta con sé ulteriori difficoltà. Il problema è stato affrontato dall'Unità pastorale di Bussolengo che per questo ha deciso di mettere a disposizione presso il Centro sociale parrocchiale di via don Calabria 2, al terzo piano di solito pochissimo utilizzato, due stanze per l'accoglienza di 6 persone, che in questo modo possono dormire al riparo.

Per l'occasione si è proceduto ad una ristrutturazione dei locali e sono stati rifatti anche i bagni per permettere agli ospiti di fare una doccia calda. Coordina l'accoglienza, cioè la gestione degli ospiti, le pulizie e il servizio d'ordine, la cooperativa sociale Il Samaritano espressione della Caritas diocesana, che possiede una larga esperienza in questo settore.

L'iniziativa è promossa in collaborazione con i servizi sociali dei Comuni del territorio ovest veronese e viene attivata

solamente nelle ore serali e notturne dalle 19 alle 7 del mattino. La vigilia di Natale le prime tre persone senza tetto hanno trovato un alloggio per la notte in una delle due stanze preparate.

«Siamo grati alla Provvidenza per questa possibilità di bene e per aver ripristinato una delle finalità del Centro, che nasce come "sociale": dedicato cioè alle iniziative della parrocchia, ma aperto anche alle problematiche del territorio», commenta don **Diego Righetti**, parroco moderatore dell'Unità pastorale di Bussolengo.

Lino Cattabianchi

